

Umbria

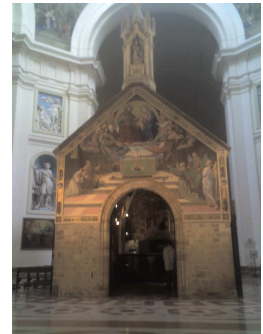
Itinerario : Torino, Assisi, Spello, Montefalco, Gualdo Tadino, Gubbio, Porto Venere, Torino.
Equipaggio : Roberto (pilota), Anna (cuoca, cambusiera)
Mezzo : Laika X675 – Ford 135 cv
Periodo Viaggio: 2 - 6 marzo 2010 - **Giorni :** 5
Km percorsi : 1314
Litri Gasolio : 145 - **Spese Gasolio :** € 183 - **Spese Varie (Musei – Soste – Altro) :** € 17

La scuola ha organizzato una gita a Parigi e noi genitori siamo pregati di stare lontani. E allora via, in direzione opposta, Umbria, per questa volta in due soltanto. Miscelando sacro e profano, proviamo a coniugare Assisi di San Francesco con Gubbio di Don Matteo.

Naturalmente, a parte le due località appena segnalate, in mezzo abbiamo possibilità di scelta libera, in un nutrito elenco, senza un vero “percorso ideale”.

Sperando di fare cosa utile anche ad altri equipaggi ecco il nostro “Umbria tour”.

Martedì 2 marzo 2010 – **Torino** - Sono le 8 di mattina, scarichiamo il figlio ed alcuni suoi compagni alla stazione ferroviaria – Da lì a poco il TGV che porterà la scolaresca a Parigi, partirà per la sua destinazione - A noi non rimane che tornare verso casa dove ci attende il camper e prendere l'autostrada in direzione di **Assisi**, conosciuta per essere la città in cui nacquero, vissero e morirono **San Francesco, patrono d'Italia**, e **Santa Chiara** – Ore 9 si chiude casa e si punta il muso del camper verso l'Umbria - Una sosta al Fini di **Modena** per pranzo e poi via verso la nostra meta finale – Intorno alle 20 siamo a **Santa Maria degli Angeli** – Posteggiamo in un piazzale di via Armando Diaz, in compagnia di un paio di TIR – Mettiamo in preventivo che per l'indomani avremo una sveglia leggermente rumorosa - Dopo cena una passeggiatina per le vie del centro fino alla **Basilica** che contiene la **Porziuncola** – Sotto la luce dell'illuminazione pubblica, scorgiamo per terra una strada formata da piastrelle in mattone – Ogni mattoncino ha inciso sulla superficie un cognome ed una città, quasi sicuramente indicano il donatore e dove abita - Sarà qualcosa da approfondire domani col chiaro - Ora si è fatto tardi quindi si torna al camper per dormire.



Mercoledì 3 marzo 2010 – Il compressore del TIR parte e dopo poco anche il motore del grosso autotreno – Fortunatamente pochi minuti di riscaldamento e l'autista muove il mezzo verso la sua destinazione – Siamo stati fortunati, la sveglia è arrivata ad un orario decente - Ormai svegli ci organizziamo per la visita di **Assisi** – Una rapida colazione e siamo in centro di **Santa Maria degli Angeli** a comprare i biglietti del bus che ci porterà in città (1 € a corsa) – La nostra destinazione sarà il piazzale nei pressi dell'**Eremo delle Carceri**, capolinea di molte linee di mezzi pubblici, perché così la visita ad **Assisi** sarà in discesa – Tra un rovescio di pioggia e l'altro, con periodi abbastanza lunghi di sereno, entriamo nella cittadina incontrando in ordine la **Cattedrale di San Rufino**, Duomo di **Assisi** e la **piazza del comune** con la fontana - Ci fermiamo per recuperare varie info nell'ufficio turistico, e poi proseguiamo sino ad arrivare dove sorge la **Basilica di San Francesco** – La basilica è suddivisa in **superiore**, destinata alle riunioni ufficiali ed in grado di ospitare anche il Papa, ed **inferiore**, con la monumentale cripta destinata ai pellegrini ed alla venerazione alle **reliquie del Santo** – Del terremoto che il 26 Settembre 1997 ha seriamente danneggiato la Basilica **Superiore**, specie nella zona del transetto, costringendola per oltre due anni alla chiusura, fortunatamente non sembra ci sia traccia – Torniamo indietro sino a visitare **Santa Chiara** e poi riprendiamo il bus che ci riporta a **Santa Maria degli Angeli** – Ci attende la **Porziuncola**, una piccola chiesa attorno alla quale venne costruita tra il XVI e il XVII sec., proprio a protezione dello stesso più antico edificio di culto, la grande **Basilica** – Proprio sul fianco esterno della basilica inizia il percorso processionale denominato "strada mattonata" che ci ha incuriosito la sera precedente - Su un tracciato di circa 3 km e di probabile origine romana, questa strada già collegava al tempo di **San Francesco**, la città con la piccola cappella della **Porziuncola** posta ai piedi della collina - Oggi costituisce storicamente il percorso primario degli itinerari francescani, in quanto mette in relazione fra loro i due massimi luoghi di devozione del Santo unendoli in un unico itinerario di pellegrinaggio.





Il tempo sta lentamente peggiorando e dopo pranzo, intorno alle 15 si parte per **Spello** - Celebre per le sue infiorate, è anche uno dei Borghi più Belli d'Italia, dove storia, arte, cultura e tradizioni di un piccolo centro italiano, diventano meta ideale del turismo più curioso - L'area camper è a pagamento ed è dotata di carico e scarico, solo leggermente fuori paese, ma con pochi passi in salita si è in pieno centro - Siamo fuori stagione, ma passeggiare per le vie del borgo antico, anche senza le meravigliose opere d'arte, fatte solo di petali colorati, regala ugualmente emozioni - Percorriamo via Cavour e via Garibaldi, passando dinnanzi al **Palazzo Comunale**, sede del museo delle infiorate ed alla chiesa di **San Lorenzo** - Il tempo passa e la pioggia si fa via via più insistente - Volendo trovare una sistemazione alternativa per la notte, preferiamo spostarci sino a **Montefalco** - L'area dispone di allaccio 220 a tempo, CS e bagni - Ci posizioniamo e dormiamo in solitaria sotto la pioggia.

Giovedì 4 marzo 2010 - La notte è passata tranquilla e ci attende la visita a **Montefalco** - Il **Palazzo Comunale** con la **Loggia Rinascimentale** in cotto, formata da eleganti capitelli in pietra, domina la **Piazza del Comune** ed ospita la **Biblioteca** comunale che può contare più di 10.000 volumi, tra cui numerose cinquecentine - Diverse sono le chiese degne di nota, una su tutte è la **Chiesa Museo di San Francesco** - Una breve passeggiata tra le vie e poi ritorno al camper con un tempo uggioso a farci compagnia - Si parte in direzione di



Gualdo Tadino che raggiungiamo intorno alle 11,30 - Un po' di spesa alimentate presso un supermercato e poi ci posizioniamo al bordo della Piazza Federico II di Svevia - Oggi è anche giorno di mercato quindi un giro tra le bancarelle colorate, ci sta bene - Da lì a poco il mercato chiuderà e a noi rimarrà tutta la piazza, con CS a disposizione - Mangiamo alcune specialità appena acquistate e poi nel pomeriggio visita al centro del paese - Arriviamo all'ascensore pubblico che collega il parcheggio di piazza Beato Angelo al centro storico - Vorremmo raggiungere la **Rocca Flea** ma il tempo volge al brutto - Giusto un paio di sguardi ai negozi della via e ritorniamo verso



il camper, anche perché preferiamo dare maggior tempo alla visita di **Gubbio** - Un parziale rifornimento e il muso del nostro camper è già puntato in direzione della nuova meta, che viene raggiunta intorno alle 16 - Ci posizioniamo nella bella area camper di via del Bottagnone, dotata di CS e allaccio 220v a tempo - Fa ancora chiaro per cui ne approfittiamo per un primo giro in città, soprattutto per recuperare una mappa cittadina presso il locale ufficio turistico - Mentre ci spostiamo tra le vie, riconosciamo svariati luoghi dove sono state girate alcune scene di Don Matteo, ma ormai comincia ad imbrunire e preferiamo rientrare - Nella strada che porta al camper compriamo altre leccornie che finiranno in cambusa per poco tempo - Passiamo la sera e la notte in compagnia di altri camper.

Venerdì 5 marzo 2010 - Appena svegli, ci incuriosiscono alcuni cartelli che il giorno precedente non erano stati notati - Gli stessi cartelli colpiscono anche l'equipaggio di un altro camper - Con una breve lettura, scopriamo che è previsto l'arrivo di un nutrito gruppo di camperisti per un raduno locale e che l'area dovrebbe essere a loro disposizione - Di comune accordo ci spostiamo di



pochi metri e poi, visto che ad entrambi interessa, decidiamo di fare insieme la visita della città eugubina - **Gubbio** è tradizionalmente definita la "città dei matti", riferito alla proverbiale imprevedibilità degli abitanti - Una usanza tradizionale è il conferire la "patente da matto" a chi compie tre giri di corsa intorno alla cinquecentesca "**Fontana dei Matti**", e alla fine, viene spruzzato con l'acqua della vasca - Riprendendo la visita interrotta il giorno precedente, cominciamo proprio dai tre giri intorno alla fontana, situata nel largo del Bargello, conquistando così la cittadinanza onoraria - Ad innaffiarci ci pensa il tempo che già ci bagna di suo, causa una pioggerellina - Poco lontano, appena oltrepassato la **Piazza Grande** sulla quale si fronteggiano il **Palazzo Dei Consoli** e il **Palazzo Del Podestà**, prendiamo alcuni ascensori che ci portano al **Duomo** e poi, scendendo a piedi, visitiamo il **Palazzo Ducale** - Passiamo sotto l'arco della **Porta Romana** e ci rechiamo sino alla stazione della funivia che porta alla cima del



monte Igino, sul quale è edificata la chiesa di **Sant'Ubaldo** - Il percorso è compiuto su cestini che possono ospitare un paio di persone per volta, si sale a bordo in movimento e, rasentando cime di alberi a poca distanza, si raggiunge la chiesa che ospita, conservati nella navata di destra, dalla sera del 15 di maggio di ogni anno, alla prima domenica di maggio dell'anno successivo, i "**Ceri**", tre gigantesche macchine di legno, sormontate dalle statue di Sant'Ubaldo, San Giorgio e Sant'Antonio - Il tempo non ci è amico, e se già alla base pioveggina, salendo in quota si mette a nevischiare - Terminata la visita si torna in basso e si passa dinnanzi alla chiesa della **Santissima Trinità** per arrivare fino alla chiesa di **San Giovanni** - Raggiungiamo la chiesa di **San Francesco** passando di fronte alle **Logge Dei Tiratori** e terminiamo la visita al **Teatro Romano** - Rientrati al nostro veicolo, scopriamo che il tanto atteso gruppo di camper non è ancora arrivato, e quindi ci siamo spostati per nulla - Pranziamo e poi ci accomiatiamo dall'altro equipaggio che ha voluto con noi, condividere l'esperienza della visita - Il muso del nostro camper, dopo un parziale rifornimento di gasolio, è ormai rivolto in direzione di casa, anche perché vorremmo provare una sosta a **Porto Venere** - Intorno a sera raggiungiamo il promontorio, dove ci attende l'area camper a pagamento ben segnalata e dotata di CS - Ci posizioniamo con difficoltà di scelta di panorami, da un lato quello del golfo di **La Spezia**, dall'altro quello sull'**isola Palmaria** - Cena e nanna praticamente da soli.

Sabato 6 marzo 2010 – Oggi che è l'ultimo giorno, al contrario dei precedenti, ci sveglia non più il solito tempo uggioso, ma uno splendido sole – Lo spettacolo ci ricompensa per il tanto maltempo subito e ci vorremmo fermare a lungo ma dobbiamo rientrare a **Torino** perché abbiamo un incontro con alcuni turisti stanno per fare ritorno – Raggiungiamo casa nel primo pomeriggio e poi ci rechiamo in stazione a recuperare il quasi francese insieme ad alcuni suoi compagni, reduci dalla trasferta scolastica a **Parigi** – Comincia così lo scambio delle esperienze e delle cose piacevoli che ci si porta dietro, al termine di ogni viaggio – Dai relativi racconti capiamo che la prossima volta, mentre lui visiterà l'**Umbria**, a noi toccherà di andare a **Parigi** (sai che sforzo !!!) – Solo non sappiamo quando questo potrà avverarsi ma speriamo sia presto.